distinta parzialità, che per me professava il suo Gran' Zio di Felice Memoria, e che ora mi vien continuata sì benignamente dalla sua Persona, che non solo ha ereditato da esso le Cariche e gli Onori, ma altresì quelle belle prerogative che lo faceano amare ed ammirare da ogn' uno. A lei dunque Consacro la presente Opera Intitolata *l' Ottone*, la qual è la prima che per commando espresso, fu destinata di esser posta in Scena in questa stagione; e la prego di accettarla, non tanto per sua propria sodisfazzione, quanto per far a me che glie la presento, un onor' segnalato: supplicandola in oltre di volerl' aggradire, e Proteggere; e continuar' a me quella Bontà che fin' ora m' è stata sì giovevole; mentre devo in parte riconoscere dalle sue Grazie, il ritrovarmi presentemente onorato di servire questa Nobilissima *Real' Accademia:* E come che quest' Opera deve goder il vantaggio, di comparir' adornata da' i primi Virtuosi di *Europa*,